



UNIONE EUROPEA



POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020
ASSE PRIORITARIO 3 “COMPETITIVITA’ DEL SISTEMA PRODUTTIVO”

OBIETTIVO SPECIFICO 3.3

“Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali”

AZIONE 3.3.2

“SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI PRODOTTI E SERVIZI COMPLEMENTARI ALLA VALORIZZAZIONE DI IDENTIFICATI ATTRATTORI CULTURALI E NATURALI DEL TERRITORIO, ANCHE ATTRAVERSO L’INTEGRAZIONE TRA IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, SPORTIVE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO, E DELLE FILIERE DEI PRODOTTI TRADIZIONALI E TIPICI”

Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 308 del 9/7/2019

AVVISO PUBBLICO

per la concessione di incentivi a sostegno delle produzioni di serie televisive

INDICE

1. OBIETTIVI E FINALITÀ	3
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
3. DOTAZIONE FINANZIARIA	5
4. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	5
5. ATTIVITÀ E SPESE AMMISSIBILI	7
6. SPESE NON AMMISSIBILI	9
7. FORMA E INTENSITÀ DEL SOSTEGNO	9
8. SUPPORTO TECNICO.....	11
9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	11
10. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE.....	13
11. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	14
12. CRITERI DI SELEZIONE.....	14
13. CONCESSIONE DEL SOSTEGNO	17
14. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI A CARICO DEL BENEFICIARIO.....	17
15. REALIZZAZIONE DEI PROGETTI	18
16. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE.....	19
17 PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI.....	20
18 VERIFICHE E CONTROLLI	21
19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE	22
20. ACCESSO AGLI ATTI E MODALITÀ DI RICORSO	23
21. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	23
22. TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY.....	23
23. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP).....	24
24. DISPOSIZIONI FINALI.....	24

1. OBIETTIVI E FINALITÀ

Il presente Avviso è finalizzato all'attuazione dell'Azione 3.3.2 " Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici" dell'Asse III - Competitività dei sistemi produttivi del POR Campania FESR 2014-2020.

Nello specifico, l'Avviso dà attuazione all'intervento di "sostegno alle imprese dello spettacolo finalizzato alla costituzione di prodotti che consentano la diffusione di conoscenza dell'offerta turistica e culturale regionale" previsto dall'Azione 3.3.2.

In tale direzione si prevede il finanziamento di interventi per la realizzazione di produzioni culturali, afferenti alle Opere seriali televisive e web;

L'Avviso viene attuato in coerenza con la RIS3 Campania, di cui alla DGR n. 773 del 28/12/2016, che individua le politiche di gestione integrata del patrimonio culturale come strumenti essenziali ai processi di sviluppo locale, con ricadute positive nella generazione di occupazione qualificata, nell'innalzamento della conoscenza con l'applicazione di soluzioni tecnologiche innovative, nell'innalzamento della qualità territoriale e nella crescita della domanda di beni collettivi di alta qualità.

Per l'implementazione del presente Avviso, l'Amministrazione Regionale si avvarrà anche del supporto tecnico di Fondazione Film Commission Regione Campania.

L'Avviso è destinato a sostenere gli investimenti in produzioni audiovisive mediante contributi a fondo perduto, concessi ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e, in particolare, ai sensi dell'art. 54 "Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive".

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014
- Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"
- Legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato"
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001)
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123
- Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese"
- Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività"
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, art. 1, c. 57-58"
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"
- POR Campania FESR - Programma Operativo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - CCI 2014IT16RFOP007, presentato alla Commissione il 19 novembre 2015
- Decisione di esecuzione della Commissione del 1.12.2015 che approva determinati elementi del programma operativo "Campania" il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia
- Delibera della Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015 "POR Campania FESR 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione europea C(2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014/2020".

- Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 “Strategia di Ricerca e Innovazione Regionale per la Specializzazione Intelligente (RIS3 Campania)”
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ai sensi dall’articolo 110 (par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013
- Decreto Dirigenziale n. 134 del 15/05/2018 di approvazione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2014-2020 e s.m.i.;
- Delibera della Giunta Regionale n. 308 del 9/7/2019 << Obiettivo Specifico 3.3 - Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici": programmazione risorse in favore delle produzioni audiovisive in regione Campania.">>
- Legge Regionale 17/10/2016 n. 30 “Cinema Campania. Norme per il sostegno, la produzione, la valorizzazione e la fruizione della cultura cinematografica ed audiovisiva”
- Disciplina del cinema e dell'audiovisivo Legge sul cinema n. 220 del 14/11/2016

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso, essendo una quota residuale di un pregresso Avviso giusto DD . 297 del 22/11/2019, è pari a Euro 319.000,00 (trecentodiciannovemila/00) a valere sull'Azione 3.2.2 del POR Campania FESR 2014-2020 - Asse III "Competitività del sistema produttivo".

- Opere seriali televisive e web: € 319.000 (trecentodiciannovemila/00);

4. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Possono presentare domanda di agevolazione a valere sul presente Avviso le piccole e medie imprese, singole e/o associate, per come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014. I lavoratori autonomi, ai sensi dell’art. 12, comma 2, della legge 22 maggio 2017, n. 81, ai fini dell’accesso alle risorse dei programmi operativi regionali e nazionali a valere sui fondi strutturali europei, sono equiparati alle piccole e medie imprese.

Ai fini della partecipazione al presente Avviso, i soggetti richiedenti devono possedere i seguenti requisiti:

- a) essere in possesso della Partita IVA ed essere iscritti al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio territorialmente competente, ove previsto;
- b) operare nel settore di “Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi” (codice ATECO 2007 J 59.11, o la classificazione equivalente NACE Rev. 259.11 se i proponenti hanno sede in altri Paesi dell’UE). La verifica dell’appartenenza del richiedente al
- c) codice ISTAT ammissibile avverrà mediante visura camerale, per soggetti iscritti al Registro Imprese, dichiarazione di inizio attività ai fini IVA per i lavoratori autonomi o altra documentazione probante;
- d) essere produttori indipendenti¹;
- e) essere produttori unici o coproduttori dell’opera audiovisiva presentata o avere un contratto di produzione esecutiva con la società di produzione dell’opera audiovisiva. I soggetti che siano coproduttori o produttori esecutivi, dovranno allegare i relativi contratti, attestanti il ruolo ricoperto nell’ambito del progetto candidato, e la legittimità a presentare la domanda. Nel caso di opere prodotte da più soggetti (coproduttori e/o produttori esecutivi) la domanda di contributo dovrà essere presentata da un unico soggetto tra questi.

- f) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- g) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL, Casse di Previdenza dei professionisti), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale.
- h) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto, al fine di soddisfare le condizioni di cui all'Art. 125 par. 3 lettera d) del Reg. 1303/2013;
- i) non trovarsi nelle condizioni che non consentano la concessione delle agevolazioni ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione);
- j) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Campania, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- k) non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
- l) non essere stati destinatari di provvedimenti di concessione di contributi da parte della Regione Campania finalizzati alla realizzazione del medesimo progetto di investimento.

Il possesso dei requisiti sopra riportati, è attestato dal richiedente, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

È ammessa la presentazione di una sola domanda, per ogni richiedente.

¹Per «produttore indipendente» si intende “l’operatore della comunicazione europeo, di cui all’articolo 2, comma 1, lettera p) del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante “Testo Unico dei Servizi di Media Audiovisivi e radiofonici”, e successive modificazioni, che svolge attività di produzioni audiovisive e che non è controllato da, ovvero collegato a, fornitori di servizi media audiovisivi soggetti alla giurisdizione italiana e, alternativamente:

- i. per un periodo di tre anni non destina più del 90 per cento della propria produzione ad un solo fornitore di servizi media audiovisivi; ovvero
- ii. è titolare di diritti secondari.”

5. ATTIVITÀ E SPESE AMMISSIBILI

Il presente avviso sostiene la realizzazione di produzioni culturali riguardanti le seguenti categorie.

Opere seriali televisive e web

Progetti relativi ad opere seriali a contenuto narrativo di finzione anche in animazione destinate alla diffusione televisiva o alla diffusione tramite fornitori di servizi media audiovisivi su altri mezzi, di durata media non inferiore a 40 minuti per singola parte (episodio), se opere di live-action, e di 6 minuti per singola parte (episodio) se opere di animazione, e come di seguito definite:

- a) Film TV (2 episodi);
- b) Miniserie (4 - 8 episodi);
- c) Media serialità (10 - 20 episodi);
- d) Lunga serialità (24 - 52 episodi);

Non sono ammissibili le opere destinate alla diffusione al pubblico tramite fornitori di servizi di hosting.

I progetti presentati alla data di candidatura devono:

. essere oggetto di un deal-memo o contratto con un broadcaster e/o un fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi, di rilevanza nazionale e/o internazionale. Ai fini della verifica di tale requisito, non saranno ritenute ammissibili lettere di interesse.

- avere una copertura finanziaria minima del 50% del costo di produzione, che può essere attestata tramite presentazione di documenti comprovanti l'effettiva disponibilità delle risorse indicate (delibere bancarie, atti di concessione di contributi, contratti di co-produzione, accordi commerciali, ecc) e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, attestante la copertura finanziaria dell'opera con indicazione della tipologia delle fonti di finanziamento e dei relativi importi. Ai fini dell'attestazione della soglia minima di copertura finanziaria possono essere fatti valere: - i costi relativi alla scrittura e allo sviluppo del progetto già sostenuti, se documentati; - le agevolazioni fiscali (tax credit); - i contributi sovranazionali, statali, regionali e locali; - gli apporti finanziari di coproduttori e terzi finanziatori, certificati da contratti legalmente vincolanti; - gli apporti in natura per l'utilizzo di beni mobili e immobili (es. materiale audiovisivo d'archivio, location, attrezzature, sedi di lavoro, etc.), fino a un massimo del 15% del budget complessivo dichiarato.

Non sono ammissibili le opere volte a diffondere, direttamente o indirettamente, messaggi in contrasto con le politiche della Regione Campania, dell'Italia e dell'Unione Europea. Rientrano in questa categoria, a titolo esemplificativo:

- progetti che possono essere contrari agli interessi della sanità pubblica, ai diritti umani, alla sicurezza delle persone, alla libertà di espressione;
- progetti che incitano alla violenza, all'odio razziale, politico, sessuale o di genere e/o di contenuto pornografico;
- produzioni istituzionali intese a promuovere una particolare organizzazione o le attività da questa svolte.

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) N. 651/2014 ("Effetto incentivante"), possono beneficiare dell'agevolazione solo le proposte progettuali con "avvio" successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione da parte dei Soggetti Beneficiari.

Si specifica che la data di "avvio" è quella relativa alla data del primo ordinativo dei beni da acquistare, contratto di fornitura o lettera d'incarico per i servizi di consulenza riferito alla proposta progettuale².

Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso entro i termini di seguito indicati:

- Categoria A) Opere seriali televisive e web: 24 (ventiquattro) mesi per le opere di live action e 30 (trenta) mesi per le opere di animazione;

a far data dall'emissione del Provvedimento di Concessione del Contributo.

L'Amministrazione regionale può, a seguito di richiesta motivata da effettuarsi prima del termine del progetto, concedere una proroga di non più di 6 mesi per la realizzazione delle attività. In ogni caso, i progetti devono essere conclusi (compreso eventuali proroghe) **al max entro il 31.12 2023** (così come previsto dal POR-Fesr 2014/20).

Il progetto si considera concluso quando:

- le attività sono state effettivamente realizzate;
- le spese siano state sostenute³;
- abbia realizzato l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento.

Entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, deve essere presentata all'Amministrazione regionale la rendicontazione finale delle attività agevolate nonché copia dell'opera realizzata.

Per le diverse categorie di intervento, ai fini del calcolo del contributo di cui al successivo paragrafo 7, vengono considerate ammissibili le spese sostenute nel territorio campano riferite alle seguenti tipologie:

- a) Spese del personale dipendente a tempo determinato o indeterminato, residente in Campania, impiegato nella realizzazione del progetto, per l'importo lordo;
- b) Spese per prestazione e compensi consulenze, effettuate da imprese e/o professionisti con sede legale in Campania del settore dell'audiovisivo. In tal caso fa fede l'importo indicato sulla fattura, al lordo comprensivo di eventuale ritenuta d'acconto e/o rivalsa INPS;
- c) Beni di consumo non durevoli acquisiti/noleggiati da fornitori con sede legale/operativa in Campania;
- d) Beni durevoli noleggiati/acquistati da fornitori con sede legale/operativa in Campania (i costi dei beni acquisiti/noleggiati sono riconosciuti nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto; in caso di acquisto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto);
- e) Noleggio di location afferenti in via esclusiva al progetto e localizzate in Campania;
- f) Costi per permessi autorizzazioni localizzate in Campania;
- g) Spese sostenute per strutture ricettive localizzate in Campania.

²Ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 2 per «avvio dei lavori» si intende: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima.

Con riferimento alle attività finanziabili dal presente Avviso, per avvio dei lavori, si intende, ad esempio, la stipula di contratti di fornitura prima contrattualizzazione delle figure professionali chiave senza le quali non è possibile procedere con l'avvio della fase di realizzazione: segretaria di edizione, operatore/assistente operatore, fonico, capo truccatore, capo parrucchiere, capo elettricista, capo macchinista; oppure forniture di beni e servizi connessi con la realizzazione del progetto finanziato.

³Spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nell'Avviso.

Le spese ammissibili devono essere effettivamente sostenute e pagate a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda nel rispetto dell'effetto incentivazione ed entro il termine di conclusione del progetto. Le spese ammissibili devono essere pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo nonché riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi.

Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:

- Reg. 1303/2013 Artt. 67 – 70;
- Reg. 1301/2013 Art. 3.

6. SPESE NON AMMISSIBILI

A titolo esemplificativo e non esaustivo, non sono ammesse a contributo le seguenti spese:

- a) relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
- b) relative ad interessi debitori ed altri oneri finanziari;
- c) spese notarili, imposte, tasse;
- d) le spese regolate in contanti;
- e) per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
- f) per le perdite su cambio di valuta;
- g) relative ad ammende, penali e controversie legali;
- h) le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
- i) le spese sostenute in favore di imprese collegate all'impresa beneficiaria, come definite nell'allegato I del Regolamento Generale di Esenzione;
- j) le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori dell'opera audiovisiva o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con l'impresa beneficiaria dell'agevolazione;
- k) già coperte da altre agevolazioni pubbliche;
- l) forfettarie;
- m) relative all'I.V.A., se recuperabile;
- n) relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback;
- o) di avviamento;
- p) relative a beni usati;
- q) di pubblicità (ad esempio brochure, volantini, inserzioni, insegne, vetrofanie, stampe con loghi, ecc.).

7. FORMA E INTENSITÀ DEL SOSTEGNO

Le agevolazioni di cui al presente Avviso saranno concesse in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 “Generale di esenzione per categoria – GBER”, art. 54 “Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive”.

Gli aiuti sono riconosciuti nella forma a fondo perduto, concessi a copertura delle spese ammissibili effettivamente sostenute nel territorio della Campania per la realizzazione delle produzioni audiovisive.

Le spese ammissibili da sostenere in Regione Campania dovranno essere pari al 160% dell'aiuto concesso ai sensi della DGR 308 del 09/07/2019.

Il contributo concedibile, per ogni progetto, non può superare gli importi massimi di seguito indicati:

- 1) € 200.000,00 per progetti che siano programmati in territorio regionale per un periodo non inferiore ai 42 giorni di riprese, o di lavorazione in caso di serie di animazione (escluso la post-produzione) il cui costo di produzione, dichiarato a preventivo e verificato a consuntivo, sia non inferiore a 6M€ se opere di live-action, e non inferiore a 1,5M€ se opere di animazione;
- 2) € 100.000,00 per progetti che siano programmati in territorio regionale per un periodo non inferiore ai 24 giorni di riprese, o di lavorazione in caso di serie di animazione (escluso la post-produzione) il cui costo di produzione, dichiarato a preventivo e verificato a consuntivo, sia non inferiore a 3M€ se opere di live-action, non inferiore a 0,75M€ se opere di animazione;

L'ammontare di contributo concedibile, rispetto ai massimali sopra riportati, viene definito anche in relazione ai punteggi ottenuti dalle proposte in fase di valutazione, secondo quanto specificato al successivo paragrafo 12 del presente Avviso.

Ai sensi dell'art.54 comma 4 del Reg. UE 651/2014, le attività di produzione con vincolo territoriale, non superano il 50% del bilancio totale di produzione e l'ammontare delle spese soggette ad obblighi di spesa a livello territoriale non supera l'80% del bilancio totale di produzione.

Ai sensi dell'art. 54, comma 6, del Reg. (UE) n. 651/2014, l'aiuto viene concesso nella misura massima del 50% del totale dei costi ammissibili come definiti nel predetto Regolamento.

Prospetto riepilogativo massimali di contributo, requisiti e categorie di opere

Costo di produzione totale	Giornate di riprese (o lavorazione in caso di opere di animazione) in Campania	Contributo concedibile	Costo di produzione in regione Campania (160% dell'aiuto concesso)	Bilancio totale delle attività (GG)
Opere seriali televisive e web				
<i>Opere di Live Action</i>				
≥ € 6.000.000	≥ 42	≤ € 200.000	≤ € 320.000,00	≥ 84
≥ € 3.000.000	≥ 24	≤ € 100.000	≤ € 160.000,00	≥ 48
<i>Opere di animazione</i>				
≥ € 1.500.000	≥ 42	≤ € 200.000	≤ € 320.000,00	≥ 84
≥ € 750.000	≥ 24	≤ € 100.000	≤ € 160.000,00	≥ 48

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente Avviso è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare nel rispetto delle intensità di aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato dalla Commissione Europea e, in particolare, del Reg. (UE) n. 651/2014, art. 54.

Il contributo è altresì cumulabile con le agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell'art. 107, comma 1 del Trattato CE.

8. SUPPORTO TECNICO

Per gli adempimenti relativi alla gestione dell'Avviso, l'Amministrazione regionale si potrà avvalere del supporto tecnico di Fondazione Film Commission Regione Campania, a cui saranno affidati i compiti di:

1. informazione e animazione ai potenziali proponenti,
2. partecipazione alle commissioni di valutazione,
3. monitoraggio dell'attuazione dei progetti finanziati in termini di accompagnamento all'attuazione e rendicontazione.

9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il presente Avviso, con la relativa modulistica per la presentazione della Domanda di Agevolazione, sarà visionabile **sul BURC e sul sito web della Regione Campania sez. Turismo Cultura**

La domanda – redatta utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione sul sito www.regione.campania.it e sul sito www.fcrc.it nella sezione “Bandi – Atti della Regione Campania” - pena la non ammissibilità, deve essere inviata a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), in relazione alla tipologia di opera proposta :

Opere seriali televisive e web:

Le candidature dovranno pervenire entro le ore 23.59 del 30° giorno a far data dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURC della Regione Campania.

Nell'oggetto della mail PEC dovrà essere inserita la dicitura: “Domanda contributo - Avviso pubblico per la concessione di incentivi a sostegno delle opere seriali televisive e web –

Le domande devono essere trasmesse per il tramite della PEC:

produzioni.seriatelevisive@pec.regione.campania.it

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande ricada in un giorno festivo, lo stesso si intende automaticamente prorogato alle ore 12.00 del giorno seguente non festivo.

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande (con i relativi allegati) inviate da una casella di posta elettronica certificata (o servizio di recapito elettronico certificato qualificato ai sensi dell'art. 44 del Regolamento UE 910/2014) e in formato PDF non modificabile, sottoscritte mediante firma digitale il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato (o mediante firma elettronica qualificata ai sensi del Regolamento UE 910/2014).

Per il rispetto dei termini sopra indicati faranno fede l'ora e la data di invio a mezzo PEC o recapito elettronico certificato qualificato.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo presente sul modulo.

Non saranno ammissibili le Domande:

- predisposte secondo modalità difformi e inviate al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
- con documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente avviso e/o non sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore speciale.

L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

10. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Per accedere alle agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico, i proponenti dovranno predisporre e presentare, secondo le modalità e i tempi di cui all'articolo precedente, la documentazione di seguito elencata:

- a) Domanda di Agevolazione, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante (o suo procuratore) (allegato 1);
- b) Formulario di Progetto audiovisivo (allegato 2), sottoscritto ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, contenente tra l'altro, il profilo dell'impresa richiedente, di eventuali co-produttori partecipanti e dei produttori esecutivi, se previsti; l'illustrazione del progetto realizzativo; la descrizione delle qualità artistiche e culturali dell'opera; la descrizione delle modalità di realizzazione e della coerenza con l'assetto artistico dell'opera; filmografia/curriculum dei componenti del cast artistico e tecnico già confermati; piano di lavorazione dell'opera con indicazione dei principali luoghi e delle località di ambientazione, o dei luoghi di lavorazione per le opere di animazione, con specifica evidenza delle giornate complessive di lavorazione totali e sul territorio campano; elenco del cast artistico e tecnico con indicazione degli attori e dei professionisti residenti in Campania; il piano dei costi e il piano finanziario;
- c) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 relativa all'iscrizione alla CCIAA (allegato 3) (se ricorre);
- d) Copia della dichiarazione di inizio attività ai fini I.V.A. presentata all'Agenzia delle Entrate (se ricorre);
- e) Copia dell'atto costitutivo e dello statuto del Soggetto proponente (in caso di società o consorzi);
- f) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 relativa alla regolarità contributiva (allegato 4);
- g) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, attestante la copertura finanziaria dell'opera, per la parte non coperta dall'agevolazione (allegato 5), oppure copia dei documenti comprovanti l'effettiva disponibilità delle risorse proprie (delibere bancarie, atti concessione di contributi, contratti di co-produzione, accordi commerciali, ecc.);
- h) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 attestante i requisiti di ammissibilità del richiedente (allegato 6).
- i) Copia del bilancio approvato relativo all'ultimo esercizio finanziario chiuso/presentato alla data di pubblicazione dell'Avviso; per i soggetti non obbligati alla redazione del bilancio, copia dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata precedente la data di presentazione della domanda;
- j) Copia di deal-memo o con un broadcaster e/o un fornitore di servizi media audiovisivi su altri

mezzi, di rilevanza nazionale e/o internazionale

- k) Materiali artistici relativi al progetto presentato redatti in lingua italiana, e nello specifico:
- bibbia narrativa della serie, i soggetti di almeno il 30% degli episodi previsti e la sceneggiatura di almeno un episodio. **Per le serie in animazione, tale documentazione andrà integrata con lo storyboard di almeno un episodio e i bozzetti dei personaggi principali**
- l) Eventuali contratti di coproduzione o produzione esecutiva;
- m) Altra eventuale documentazione ritenuta utile da parte del richiedente ai fini della verifica di ammissibilità e valutazione della proposta.

Il proponente dovrà indicare nella domanda un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento.

11. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La procedura di selezione delle domande di agevolazione prevista dal presente Avviso è a "graduatoria", ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

La verifica di ammissibilità e la valutazione delle domande di agevolazione verranno effettuate da una Commissione di Valutazione appositamente nominata dall'Amministrazione regionale, composta da n. 5 membri, impegnati a titolo gratuito e scelti come segue:

- Un dirigente della Direzione Generale delle Politiche Culturali e del Turismo della Regione Campania con funzioni di presidente;
- n. 2 funzionari regionali;
- n. 2 componenti indicati dalla Fondazione Film Commission Regione Campania.

La fase di ammissibilità sarà, innanzitutto, finalizzata a verificare la completezza e la regolarità della Domanda di agevolazione e della relativa documentazione prevista a corredo.

In caso di esito positivo di detta verifica, si procede all'accertamento dei seguenti elementi:

- la sussistenza di tutte le condizioni per l'ammissione alle agevolazioni;
- l'ammissibilità delle spese indicate dal proponente, sia per quanto attiene la pertinenza che la congruità, al fine di proporre l'ammontare per le agevolazioni.

La domanda, completa della documentazione richiesta, è sottoposta, alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni al fine di accertarne l'ammissibilità. L'iter di valutazione delle domande e del progetto imprenditoriale è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.

La valutazione di merito ad opera della Commissione di Valutazione è effettuata assegnando un punteggio sulla base dei criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2014-2020, di cui al successivo paragrafo 12.

La procedura di selezione sarà completata nell'arco di 120 (centoventi) giorni dalla presentazione della domanda.

12. CRITERI DI SELEZIONE

Le Domande in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo saranno sottoposte a valutazione mediante l'applicazione dei seguenti criteri di selezione comuni e specifici per Ambito, riferiti all'Azione 3.3.2, approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2014-2020, come declinati e ponderati nello schema seguente.

Criteria di valutazione	Indicatori	Punteggio max
A. Capacità di aumentare la fruizione del patrimonio culturale	A.1) Capacità della proposta di promuovere e valorizzare aspetti di specificità storica, artistica, culturale e paesaggistici della Campania	10
	A.2) Capacità della proposta di valorizzazione delle risorse identitarie regionali con riferimento a fatti personaggi e costumi della tradizione e dell'attualità	5
B. Capacità di generare nuovi flussi turistici	B.1) Capacità della proposta progettuale di favorire l'incremento della domanda turistica, sia nazionale che internazionale, nonché alla domanda di consumi culturali, prodotti e lavorazioni tipiche	5
C. Qualità tecnica e artistica del progetto proposto	C.1) Qualità della proposta, in termini di: - chiarezza ed esaustività del progetto produttivo; max 4 punti - coerenza delle componenti artistiche, tecniche, produttive e finanziarie con il progetto filmico; max 5 punti - strategie previste; max 3 punti - sostenibilità del piano finanziario; max 3 punti	15
	C.2) - Interesse e originalità della storia ; max 5 - qualità della scrittura , sviluppo dei personaggi e dei dialoghi; tono, ritmo e coerenza con il genere; max 4 punti - coerenza con il pubblico di riferimento e respiro internazionale; max 3 punti - elementi di innovazione nel linguaggio e nelle tecniche di realizzazione; max 3 punti	15
D. Capacità organizzativa e gestionale del soggetto richiedente in ordine alle modalità di realizzazione del progetto	D.1) Livello di esperienza e competenza del produttore	10
	D.2) Articolazione della struttura del progetto, in relazione alla categoria dell'opera, in termini di organizzazione e qualificazione delle risorse coinvolte, profili ed esperienze dei co-produttori	5
E. Qualificazione, capacità ed esperienza del cast coinvolto	Grado di esperienza e competenza del cast artistico e tecnico coinvolti: - esperienza nel settore di riferimento maggiore di 10 anni (10 punti); - esperienza nel settore di riferimento tra 5 anni e 10 anni (6 punti); - esperienza nel settore di riferimento tra 3 e 5 anni (3 punti). (Si considera la media dei punteggi ottenuti dai singoli componenti del cast artistico e tecnico nei ruoli principali)	10

Criteria di valutazione	Indicatori	Punteggio max
F. Visibilità nazionale e internazionale dell'opera	F.1.a) Rilevanza nazionale ed internazionale del broadcaster; max 4 punti - ampiezza del target di pubblico; max 4 punti - risultati di audience e vendite estere ottenute da eventuali precedenti stagioni della serie; max 2 punti	10
G. Ricadute sull'economia locale	G.1) Spesa per personale e prestazioni connessa all'impiego di artisti e tecnici residenti in Campania nella realizzazione dell'opera (% sul totale) (fino 40% del totale: 5 punti; fino 60%: 8 punti; oltre il 60%: 10 punti)	10
H. Contributo alla promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione	H.1) Progetti che prevedono l'impiego di donne in maggioranza numerica. Ad es.: - una regista donna, oppure - una sceneggiatrice donna, oppure - un cast tecnico e artistico con maggioranza numerica di donne superiore al 50% del totale (attrici, stagisti, ecc.).	5
	Totale	100

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute ammissibili le domande di agevolazione che, a seguito della valutazione avranno riportato:

- un punteggio complessivo uguale o superiore a 60 punti,
- un punteggio riferito alla somma dei punti A + B pari ad almeno 12;
- un punteggio riferito al criterio C pari ad almeno 18.

Relativamente ai criteri di selezione che richiedono una valutazione di tipo "discrezionale", la verifica del soddisfacimento dei requisiti sarà effettuata attraverso l'assegnazione di giudizi/punteggi. In particolare, ad ognuno degli aspetti oggetto di verifica, sarà attribuito un punteggio, assegnato sulla base di un giudizio sintetico, scelto tra 7 giudizi predeterminati secondo la seguente tabella.

Giudizio	Coefficiente
Completamente inadeguato/non valutabile	0/6
Insufficiente	1/6
Mediocre	2/6
Sufficiente	3/6
Buono	4/6
Discreto	5/6
Ottimo	6/6

Pertanto, ove il punteggio non sia rilevabile in maniera oggettiva e per ognuno dei criteri implicanti una mera valutazione discrezionale, il valutatore/istruttore potrà esprimere un giudizio sintetico scelto tra quelli innanzi indicati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione. Il punteggio attribuito dal valutatore per ciascun criterio sarà quindi quello relativo al valore/giudizio assegnato (da 0/6 a 6/6), in termine di frazione, moltiplicato per il punteggio massimo previsto.

L'importo del contributo per ciascuno dei progetti ammissibili risulterà dal punteggio ottenuto, che determinerà la percentuale di importo concedibile in relazione al massimale spettante, di cui al paragrafo 7 del presente Avviso, come di seguito indicato:

Fasce di punteggio	Percentuale su massimale spettante (di cui al par. 7)
Da 60 a 75 punti	70%
Da 76 a 90 punti	85%
Da 91 a 100 punti	100%

13. CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

A conclusione della fase di istruttoria e valutazione, la Commissione di Valutazione, redige e trasmette all'Amministrazione regionale una relazione finale contenente l'esito della valutazione.

L'Amministrazione Regionale, preso atto degli esiti della valutazione, pubblica la graduatoria delle domande ammesse alle agevolazioni, nonché gli elenchi delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione.

L'Amministrazione Regionale, comunica al beneficiario l'ammissione alle agevolazioni richiedendo l'invio della documentazione eventualmente necessaria per la predisposizione dell'atto concessorio.

Il mancato invio della documentazione entro il termine indicato nella richiesta, o quello fissato a seguito di motivata richiesta di proroga richiesta dal beneficiario, determina la decadenza dalle agevolazioni.

14. IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- α) comunicare alla Regione Campania l'eventuale rinuncia all'intervento finanziario concesso;
- β) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro i termini stabili all'art. 5, del presente Avviso;
- χ) presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio di conclusione delle operazioni come fissato in sede di decreto di concessione;
- δ) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo;
- ε) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli ed ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il

- mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;
- ϕ) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale;
 - γ) dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
 - η) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
 - ι) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione con l'intervento comunitario in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II);
 - ϕ) comunicare eventuali variazioni che incidano sull'attribuzione ed il mantenimento della priorità di cui ai criteri di selezione;
 - κ) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
 - λ) trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito dall'Amministrazione Regionale.

15. REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

I soggetti ammessi alle agevolazioni riceveranno apposito decreto di Concessione, che, anche mediante richiamo al contenuto della proposta progettuale presentata dal beneficiario, riporterà le attività e le spese ammesse a contributo, le attività e le relative spese eventualmente ritenute non ammissibili, l'ammontare massimo delle agevolazioni, il termine entro cui realizzare il programma, le eventuali condizioni particolari a cui è sottoposta la concessione del contributo e che impegnerà i Beneficiari a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della Domanda di Agevolazione.

Il beneficiario, a seguito della notifica del provvedimento di concessione, è tenuto a comunicare all'Amministrazione regionale:

- la data di "avvio dei lavori", ai sensi di quanto specificato al paragrafo 5 del presente Avviso,
- le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti alla realizzazione del progetto. Il beneficiario dovrà utilizzare tale conto sia per effettuare i pagamenti che per ricevere il relativo contributo.

I Beneficiari hanno l'obbligo di ultimare il programma di investimenti entro i termini previsti dal provvedimento di concessione.

La data di ultimazione è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione del programma d'investimento agevolato, può concedere una proroga fino ad un massimo di 6 (sei) mesi delle attività, previa istanza motivata dei Beneficiari da presentarsi prima della scadenza prevista, nel rispetto del termine massimo stabilito al paragrafo 5 del presente Avviso.

Entro i 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento, il beneficiario è tenuto a comunicare per mezzo PEC all'Amministrazione regionale l'avvenuta conclusione del progetto.

La rendicontazione del programma, a pena la decadenza, dovrà essere trasmessa entro 60 (sessanta) giorni successivi alla scadenza del termine del progetto.

16. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

A ciascun progetto sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP) che sarà comunicato al momento della concessione del contributo dal Responsabile del procedimento. Il beneficiario sarà tenuto a riportare su tutte le fatture riferite a spese rendicontate il suddetto CUP.

L'erogazione del contributo è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

L'erogazione delle agevolazioni avviene a richiesta del proponente sulla base di un massimo 3 (tre) tranche (di cui una a saldo).

In corrispondenza delle richieste di erogazione potranno essere effettuati dall'Amministrazione Regionale, specifici controlli presso la sede del beneficiario, sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.

La prima erogazione del contributo può, a richiesta, essere disposta a titolo di anticipazione, per un importo pari a massimo il 40% del totale del contributo concesso in via provvisoria, da richiedere entro sei mesi dalla emissione del decreto di concessione, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93 comma 3 del D.lgs. n. 50/2016.

La fideiussione da fornire ai fini dell'erogazione dell'anticipazione dev'essere conforme alla modulistica predisposta dall'Amministrazione che ne fissa anche la durata minima.

Per l'erogazione dell'agevolazione, la documentazione di spesa da allegare consiste in fatture e documenti validi fiscalmente, recanti la dicitura "*Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____*", debitamente quietanzati in originale e in copia.

La documentazione relativa alla rendicontazione sarà comunque specificata nel provvedimento di concessione e, in ogni caso, dovrà contenere:

- α) Rendiconto analitico delle spese sostenute in Campania;
- β) Autocertificazione della residenza anagrafica dei componenti il cast artistico e tecnico in Campania;
- γ) Copia conforme dei giustificativi di spesa e relative quietanze per un ammontare complessivo pari al 160% dell'aiuto concesso. Tali giustificativi comprenderanno:
- δ) Copia conforme delle fatture quietanzate con elenco riassuntivo da cui risultino chiaramente:
 - l'oggetto della prestazione o fornitura e l'importo;
 - i termini di consegna e le modalità di pagamento;
 - la sua coerenza con le misure di intervento;
 - indicazione del luogo di realizzazione delle attività.
- ε) Copia conforme dei cedolini/buste paga, con relativi titoli di pagamento;

φ) Copia conforme all'originale del bilancio consuntivo della produzione dell'opera certificato da un professionista iscritto all'Albo dei Revisori Contabili;

γ) Relazione esplicativa del lavoro svolto.

η) Copia campione dell'opera e materiale fotografico di scena o backstage (almeno 20 foto scelte dalla FCRC). Il beneficiario fornirà i suddetti materiali in licenza d'uso gratuito dell'opera per fini istituzionali non commerciali.

L'avvenuto pagamento dei titoli di spesa deve essere comprovato dalla copia dei bonifici accompagnato dall'estratto del conto corrente dedicato.

L'erogazione successiva alla prima può riguardare fino ad un massimo del 90% del contributo, al lordo dell'anticipo eventualmente ricevuto.

L'erogazione finale nell'ambito del residuo 10%, avverrà previo ricevimento della documentazione utile e completa come prevista dal presente Avviso.

Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a 15 (quindici) giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.

L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione.

I beneficiari saranno obbligati ad osservare le disposizioni comunicate dall'Amministrazione regionale per la rendicontazione delle spese e previsto nel Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2014-2020, e ad utilizzare la modulistica a tal fine predisposta.

17 PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di seguito.

Il beneficiario può procedere autonomamente, restando pertanto in capo allo stesso soggetto il rischio derivante, ad effettuare delle variazioni di progetto, purché le stesse rispettino le seguenti condizioni:

- riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo (macrovoci) entro un limite del 15% ;
- attengano a variazioni degli importi, sia in diminuzione che in aumento, e/o delle caratteristiche tecniche di singoli beni previsti dal progetto approvato;
- non pregiudichino le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso e non modifichino gli obiettivi del progetto;
- non alterino i requisiti di valutazione che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi necessari per l'ammissione del progetto approvato a finanziamento.

Le suddette variazioni dovranno essere, comunque, comunicate all'Amministrazione regionale, che provvederà ad effettuare le necessarie verifiche amministrativo-contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di detti accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse in via provvisoria.

Le variazioni di progetto che non rispettino le condizioni sopra riportate dovranno essere

preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale.

Il beneficiario può procedere ad effettuare una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie (macrovoce) di costo entro un limite del 15% previa autorizzazione della Regione.

Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso.

Le variazioni proposte potranno essere realizzate dopo l'inoltro della richiesta e prima dell'approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione di variante, a carico del beneficiario.

La richiesta di variante deve essere debitamente giustificata dal beneficiario e contenere la documentazione tecnica e, ove necessario, anche gli adeguamenti dei preventivi di spesa, pareri, nulla osta, autorizzazioni e concessioni, precedentemente presentati unitamente alla Domanda di Sostegno.

18 VERIFICHE E CONTROLLI

La Regione Campania effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del Progetto.

L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario.

Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale dei competenti Servizi regionali, il personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione degli Organismi intermedi, dell'Autorità di Audit e i funzionari autorizzati della Comunità Europea.

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'Autorità di Gestione" e 127 "Funzioni dell'Autorità di Audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e sopralluoghi ispettivi, sia durante che nei tre anni successivi alla conclusione del progetto.

La Commissione Europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere - con le modalità indicate nel medesimo articolo - controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca totale del contributo.

La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

La Regione Campania rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Beneficiario.

19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nel Decreto di Concessione determina la revoca da parte dell'Amministrazione Regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.

L'Amministrazione Regionale procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo eventuale accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario. Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

Le agevolazioni vengono totalmente revocate:

1. qualora non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
2. qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

Le agevolazioni vengono revocate parzialmente o totalmente:

1. qualora le attività svolte non siano conformi a quelle del programma approvato, con particolare riferimento ai requisiti richiesti per categoria di opere ai fini dell'accesso ai contributi e non siano stati del tutto o in parte raggiunti gli obiettivi prefissati.
2. qualora in fase di rendicontazione si accerti che l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute in Regione Campania risulti inferiore al 160% del contributo concesso, prevedendo una revoca parziale se lo scostamento non è superiore al 20% di quanto programmato ed una revoca totale se superiore.
3. in tutti i casi in cui il presente Avviso o l'atto concessorio, prevedono la decadenza dalle agevolazioni.

Inoltre, le agevolazioni vengono revocate totalmente qualora, a seguito di accertamento finale, risulti che:

1. il punteggio globale ottenuto dall'applicazione dei criteri di valutazione per l'ammissione alle agevolazioni abbia subito una diminuzione tale da determinare un punteggio complessivo al di sotto della soglia minima stabilita per l'ammissibilità;
2. il progetto ammesso a contributo non sia stato concluso entro il termine fissato dal provvedimento di concessione;
3. il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
4. la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, viene avviata una procedura di recupero, eventualmente coatto, nei confronti del beneficiario.

I contributi erogati, ma risultati non dovuti, saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del Codice Civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione Campania.

20. ACCESSO AGLI ATTI E MODALITA' DI RICORSO

Il Beneficiario può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi").

Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali istanze di riesame delle Domande di finanziamento, avanzate dai potenziali Beneficiari.

Nell'ambito dei ricorsi vengono invece ricompresi i mezzi di impugnazione a disposizione del richiedente (con ripartizione della giurisdizione tra giudice amministrativo e ordinario): Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, Ricorso al TAR, Ricorso al giudice ordinario.

La Regione Campania può eventualmente impugnare le decisioni dell'Autorità giudiziaria in un secondo grado di giudizio.

21. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II).

Ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Avviso. È responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FESR.

In particolare tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Beneficiario e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

22. TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti dai soggetti beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

I dati personali dei soggetti beneficiari o loro incaricati dei quali gli uffici regionali entrano in possesso a seguito dell'applicazione e gestione del presente avviso verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE n.679/2016 e del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale sono raccolti, e come da informativa allegata.

L'Amministrazione regionale tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.

I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

Titolare del trattamento è la Regione Campania – Direzione Politiche Culturali e Turismo.

Per l'esercizio dei diritti previsti dal Regolamento UE n. 679/2016, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

23. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)

Responsabile Unico del Procedimento per la selezione delle iniziative, dalla fase di indizione dell'Avviso fino all'approvazione della graduatoria di merito definitiva è il dirigente della UOD Promozione e Valorizzazione della attività artistiche e culturali - Regione Campania - Via Marina 19 C (ex Palazzo Armieri), 80133 Napoli.

24. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

